

La Piccola glaciazione o Piccola età glaciale (PEG) va dall'inizio del 1300 alla metà del 1800 e contraddistingue un periodo in cui, nell'emisfero settentrionale del pianeta, vi fu un brusco abbassamento della temperatura che provocò un aumento della superficie dei ghiacciai fino al 1850 circa, quando cominciò il periodo di ritiro che è in corso anche oggi. La PEG ha provocato inverni molto freddi, in cui anche le foci dei fiumi si sono ricoperte di ghiaccio e si sono estese le coltri ghiacciate che circondavano Islanda e Groenlandia, impedendo di fatto alle navi di raggiungerle. Di conseguenza, la rigidezza degli inverni provocò numerose carestie e rese difficile il reperimento di cibo soprattutto in periodi contraddistinti anche da numerosi eventi bellici: particolarmente pesante fu l'inverno del 1709, il più freddo degli ultimi 500 anni, che vide le condizioni di vita delle popolazioni peggiorare per via delle guerre in corso (successione spagnola, russo-svedese). Le spiegazioni avanzate sono molte (diminuzione dell'attività solare, incremento di quella vulcanica, rallentamento della Corrente del Golfo), ma nessuna di esse è apparsa del tutto convincente agli occhi della comunità scientifica.

